I FUTURI FARMACISTI

Gli universitari scoprono l'Alfa Wasserman

CHIETI

Una giornata sul campo per una trentina di studenti dell'università d'Annunzio iscritti ai corsi in Chimica e tecnologie farmaceutiche e Farmacia, che mercoledì mattina hanno invaso l'azienda farmaceutica multinazionale Alfa Wasserman di Alanno (Pescara) per capire come nascono i prodotti farmaceutici e cercare di catturare un'occasione di lavoro. Gli universitari vicini alla laurea, infatti, hanno consegnato il curriculum all'ufficio del personale. La visita è stata organizzata dall'associazione di volontariato Erga Omnes e dall'associazione culturale App Abruzzo. Il direttore dello stabilimento **Eugenio Starita** ha accolto gli studenti raccontando la storia dell'azienda, la produzione, il mercato e il fatturato, chiarendo qualche dubbio agli universitari che per la prima volta si sono trovati ad osservare da vicino come funziona un'azienda farmaceutica, quale sia il percorso dei medicinali dalla produzione agli scaffali delle farmacie. Poi, divisi in gruppi da 10, il tour è proseguito con i responsabili di settore: un viaggio per scoprire in ogni dettaglio le fasi con cui nascono prodotti usati quotidianamente come Neoborocillina e Ketodol, dalla produzione con i macchinari alla supervisone per fare in modo che escano solo medicinali conformi alle norme sanitarie. «Una bellissima esperienza formativa», commenta **Pasquale Elia**, presidente dell'associazione Erga Omnes che ha organizzato il bus per la visita, «che ha dato modo agli studenti di incontrare i professionisti del settore e di osservare la vita di un farmaco, dalla produzione, con i vari processi, all'imballaggio». Scopo dichiarato dell'associazione App Abruzzo, presieduta da **Alessandro Addari**, è proprio quella di favorire un punto di incontro fra l'università e il mondo del lavoro. *(f.r.)*